

→ **La situazione** resta critica: molte grandi aziende messe in ginocchio. Speculazioni sulla benzina

→ **Stamattina** sciopero promosso dai sindacati di base dei bus. Ferrovie, in corso stop dell'Orsa

# I Tir non danno tregua Oggi si fermano anche i trasporti pubblici

**Circola l'85% dei mezzi, ma le difficoltà permangono: dopo Fiat e Barilla, anche Coca Cola costretta a fermare la produzione. Oggi sciopero dei trasporti: fermi treni, bus, metro, aerei.**

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO

È il meridione a subire di più per lo sciopero degli autotrasportatori che da domenica notte ostacola la

circolazione delle merci. In Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata scarseggiano i beni alimentari di prima necessità, tra cui la farina, la benzina è quasi introvabile, e alcuni sindaci della piana di Gioia Tauro stanno valutando se chiudere le scuole. A soffrire è soprattutto la Sicilia, che pagato un duro prezzo per gli oltre 5 giorni di protesta. Sul territorio ricomincia lentamente la circolazione dei mezzi pesanti, ma la merce destinata al resto del Paese o all'estero rimane

nei magazzini, destinata al macero. Emergenza sul fronte rifiuti, tanto che in molti comuni i cittadini sono invitati a «tenere in casa le buste della spazzatura» perché non trasportabili nelle discariche. Le pressioni sul governo perché intervenga si moltiplicano. Un (altro) monito perché l'Italia «assicuri la libera circolazione delle merci» arriva dal commissario Ue Antonio Tajani, mentre la segretaria generale della Cgil Susanna Camusso chiede all'esecutivo di ferma-

re lo sciopero dei Tir perché «sta facendo aumentare l'inflazione». La polizia ha dovuto scortare le autobotti con rifornimenti di carburante in molti distributori, e intanto a Roma sono stati accertati 29 casi di irregolarità, con impianti che vendevano benzina e gasolio a prezzi gonfiati (almeno dieci centesimi in più rispetto al prezzo esposto sul cartello all'esterno dell'esercizio). E oggi si annunciano disagi pesanti anche per lo sciopero dei trasporti proclamato dai sindacati di base contro «le manovre del governo Monti» per l'intera giornata. Lo stop interesserà treni, tram, bus, metro e aerei. Salve comunque le fasce di garanzia.

Stando a quanto dichiarato nei giorni scorsi, lo sciopero dovrebbe finire oggi, ma da Trasporto Unito, l'organizzazione che ha guidato la rivolta, alzano le braccia di fronte ad una possibile «sollevazione» spontanea della base. «Faremo di tutto perché il fermo rientri», dice Franco Pensiero, presidente della sigla di autotrasportatori, lasciando Montecitorio dove ieri ha incontrato i vertici della Lega. C'è anche chi annuncia la

Foto di Ciro Fusco/Ansa



La scorta delle auto di polizia alle autocisterne di carburante dirette agli impianti a secco dopo il blocco dei Tir dei giorni scorsi